



RASSEGNA STAMPA

21 ottobre 2022



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata
Via Cavour, 305
00184 Roma
Tel. 06/42016234
Mail: info@acopnazionale.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica ACOP - web				
	Superabile.it	20/10/2022	<i>Caro energia e Rsa, indispensabile un intervento a sostegno del settore socio-sanitario</i>	2
Rubrica Ospedalita' privata, Cliniche, Case di cura				
28	La Repubblica	21/10/2022	<i>Rotelli al bivio. Un partner o la Borsa (G.Pons)</i>	4
12	La Verita'	21/10/2022	<i>Invalide sbattuto fuori dalla Rsa perche' la figlia e' senza green pass (M.Cane')</i>	5
Rubrica Sanita'				
1	La Repubblica	21/10/2022	<i>Int. a C.Mello: Il Nobel Mello "Non temete l'innovazione" (V.Pini)</i>	7
7	Il Giornale	21/10/2022	<i>Resta il nodo sui vicepremier. Gli ultimi dubbi sulla Difesa (P.Napolitano)</i>	9
1	QN- Giorno/Carlino/Nazione	21/10/2022	<i>Speciale-I dati INAIL dei primi otto mesi del 2022 e il monito di Mattarella</i>	11
1	QN- Giorno/Carlino/Nazione	21/10/2022	<i>Speciale-IoT e Dpi, connubio utile a ridurre i rischi dei lavoratori</i>	13
9	QN- Giorno/Carlino/Nazione	21/10/2022	<i>Speciale-Rimozione, nuove strategie</i>	14
13	QN- Giorno/Carlino/Nazione	21/10/2022	<i>Speciale-II benessere dell'individuo anche in ufficio</i>	15
22	QN- Giorno/Carlino/Nazione	21/10/2022	<i>Speciale-II futuro parla sempre piu' al femminile</i>	16
52/55	Sette (Corriere della Sera)	21/10/2022	<i>Come uscire dall'isolamento? (E.Borgna)</i>	17
Rubrica Prime pagine				
1	Il Sole 24 Ore	21/10/2022	<i>Prima pagina di venerdi' 21 ottobre 2022</i>	21
1	Corriere della Sera	21/10/2022	<i>Prima pagina di venerdi' 21 ottobre 2022</i>	22
1	La Repubblica	21/10/2022	<i>Prima pagina di venerdi' 21 ottobre 2022</i>	23
1	La Stampa	21/10/2022	<i>Prima pagina di venerdi' 21 ottobre 2022</i>	24
1	Il Giornale	21/10/2022	<i>Prima pagina di venerdi' 21 ottobre 2022</i>	25

In **SPORTELLI E ASSOCIAZIONI**

- ▶ Associazioni
- ▶ Uffici

NOTIZIE

[NEWS](#) | [PRIMO PIANO](#) |

Caro energia e Rsa, "indispensabile un intervento a sostegno del settore socio-sanitario"

Tweet

Lettera del Coordinamento inter-associativo del settore socio-sanitario a regioni e Parlamento. "Per l'aumento dei costi energetici predisposte misure di sostegno solo per alcuni enti, escludendo tutto il settore della residenzialità e semi-residenzialità. Rischio di pesanti ripercussioni sulla tenuta delle strutture e dei servizi e sulle rette applicate, con incrementi per le famiglie anche di 8/10 euro al giorno per ogni ospite"



commenta

20 ottobre 2022

ROMA – "Risulta indispensabile un intervento urgentissimo di sostegno a tutte le aziende e imprese del settore socio-sanitario sia pubbliche che private". E' quanto ribadisce Uneba, assieme ad altre 15 associazioni di categoria del settore (Acop, Agespi, Aiop, Anaste, Anffas, Ansdipp, Aris, Confapi, Unindustria, Legacoopsociali, Confcooperative Sanità, Confcooperative Federsolidarietà, Agci e Csd Diaconia Valdese), riuniti nel **Coordinamento**

inter-associativo del settore socio-sanitario in una lettera inviata al Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, ai Presidenti delle regioni e delle province autonome e ai Gruppi parlamentari del nuovo Parlamento.

"Con D.L. n. 144/2022 – si legge nella lettera firmata anche dal presidente Uneba Franco Massi - a fronte degli aumenti energetici, sono state predisposte misure economiche a sostegno solo di alcuni enti, e limitatamente all'ambito della disabilità (art.8), escludendo così tutto il settore della residenzialità e semi residenzialità per anziani non autosufficienti e quindi i soggetti gestori di Rsa che operano in regime di accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale, e garantiscono l'erogazione di prestazioni previste dal LEA".

"Ci ritroviamo ancora una volta a constatare una generale inconsapevolezza della gravità estrema della situazione del settore (...) della residenzialità a favore delle persone anziane in condizione di non autosufficienza non assistibili a domicilio, **col rischio di pesantissime ripercussioni sia sulla tenuta delle strutture e dei servizi che queste rendono, sia sulle rette applicate, con incrementi che abbiamo stimato potrebbero colpire le famiglie per importi di 8/10 euro al giorno per ogni ospite**, generando così pesanti ripercussioni anche a carico dei Comuni che si vedrebbero investiti di pressanti richieste di sostegno economico".

"Risulta, dunque, **indispensabile un intervento urgentissimo di sostegno a tutte le aziende e imprese del settore socio-sanitario**, da noi rappresentate, sia



pubbliche che private”, sottolinea il Coordinamento. Oltre al sostegno al settore per far fronte agli enormi rincari del costo dell’energia, il Coordinamento ribadisce **“la richiesta già formulata di un tempestivo adeguamento tariffario proporzionato quantomeno all’indice Istat**, tenuto conto che solo alcune Regioni vi hanno provveduto in maniera ridotta e comunque insufficiente, e che le rette attuali, ferme da oltre un decennio, non consentono nemmeno la copertura dei costi”.

“Vorremmo qui rappresentare e ricordare come le nostre realtà ricoprono un ruolo di fondamentale importanza, garantendo oggi, in un contesto pandemico come quello ancora in atto, assistenza socio-sanitaria a persone non autosufficienti, assicurando così a tante famiglie un sostegno e un supporto di assoluta professionalità – conclude il Coordinamento -. Chiediamo, pertanto, di agire a tutela e salvaguardia di tutto il settore, e con l’occasione ci rendiamo disponibili, come sempre, al più ampio e costruttivo confronto, in quanto quello dell’assistenza sanitaria e socio-sanitaria della popolazione anziana non può e non deve più essere un settore cui destinare risorse residuali ed in via occasionale”.

Cosa ne pensi di questo articolo?



[stampa pagina](#)

[invia questa pagina](#)

COMMENTI

[TORNA SU](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO

[invia](#)

<p><u>TUTTE LE NOTIZIE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Opinioni • Politica • Inchieste • Dossier • Recensioni • Editoriali • Lettere 	<p>NAVIGAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mappa del sito • Glossario 	<p>INFORMAZIONI SUL PORTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Copyright • Normativa e privacy • Condizioni d'uso • Dichiarazione di Accessibilità
---	---	---

Il Contact Center Integrato SuperAble di informazione e consulenza per la disabilità è un progetto Inail - Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro - P.I. 00968951004

Procedure per

PREVIDENZA

IMMIGRAZIONE

ASSICURAZIONI

AGEVOLAZIONI

ASSISTENZA

Percorsi personalizzati

DIFFICOLTÀ FISICA

DIFFICOLTÀ SENSORIALE

DIFFICOLTÀ INTELLETTIVO - RELAZIONALE

Il punto

Rotelli al bivio Un partner o la Borsa

di Giovanni Pons

La stagione del Covid ha portato conseguenze significative non solo per la salute degli italiani ma anche per la gestione delle aziende ospedaliere. In estrema sintesi si potrebbe dire che sono aumentati i costi (materie prime, energia, personale) ma non i ricavi e quindi i margini si sono assottigliati. Di qui la necessità di fare qualcosa, anche dal punto di vista societario, per cercare maggiore efficienza e dimensione. Il Gruppo San Donato, di proprietà della famiglia Rotelli, con 1,6 miliardi di fatturato, sta concludendo una riorganizzazione societaria che ha portato tutte le aziende ospedaliere possedute - dal San Raffaele, al Galeazzi, alla Madonna - sotto la holding Velca, direttamente controllata dalla finanziaria di famiglia Papiniano. Ora si apre una nuova fase: indiscrezioni attendibili dicono che la famiglia ha incaricato Goldman Sachs di trovare un partner che possa entrare nel capitale apportando parte cash e parte azioni. Ma la società smentisce di aver già scelto la banca cui affidarsi considerando che esiste sempre l'opzione quotazione in Borsa.



Invalido sbattuto fuori dalla Rsa perché la figlia è senza green pass

A Daniela è vietato l'accesso alla residenza, sebbene il padre abbia un appartamento indipendente. Per avergli portato delle coperte è stata cacciata dai carabinieri. E ora la struttura punisce anche l'anziano, sfrattandolo

di **MARIANNA CANÈ**

«Mio padre sarà sbattuto fuori dalla residenza per anziani dove vive e questo solamente a causa del fatto che io non sono vaccinata». Nelle parole di **Daniela Valentini**, 55 anni, di Milano, c'è rabbia e sgomento per una situazione al limite dell'assurdo.

In questi due anni di pandemia infatti di assurdità ne abbiamo vissute davvero tante. Ma il vero problema è che alcune di queste follie continuano a essere in vigore ancora oggi. E così si continua a privare le persone della propria dignità, dei diritti fondamentali, come quello di andare a trovare il genitore, ormai anziano e malato, nella casa di riposo.

Se infatti da un lato il green pass sembra solo un brutto ricordo, dall'altro ci sono ancora situazioni in cui continua a far danni, a rendere le persone inermi contro delle imposizioni ingiuste e, soprattutto, ingiustificate. Come sta succedendo a Daniela e a suo padre, **Italo Valentini**, di 85 anni, invalido al 100% e ospite di una casa di riposo di Binasco, a sud di Milano. «Tutta questa situazione incredibile è iniziata a settembre, un mese fa - ci racconta Daniela - quando mi è scaduto il green pass da guarigione. Io non sono vaccinata e, prima di ammalarmi di Covid, andavo a trovare mio papà facendo i tamponi ogni volta, ma poi hanno messo questo obbligo insensato che durerà fino a fine anno, quindi io non posso più andare da lui, nonostante viva in un appartamento tutto suo».

Una storia a dir poco para-

dossale: Italo può uscire liberamente dalla struttura, può andare a pranzo a casa di Daniela, stare con lei ovunque, tranne che all'interno della residenza per anziani. Eppure Italo non vive neanche in una camera, ma nella parte dell'edificio che è un vero e proprio residence con tanto di appartamenti indipendenti l'uno dall'altro, ingresso compreso.

Insomma, papà e figlia si possono vedere fuori, ma non dentro, e così quando Daniela va a trovarlo al volo, perché non ha il tempo di portarlo a casa sua, devono incontrarsi nel parcheggio esterno della struttura, tra le mosche e senza alcun riparo. Il tutto mettendo anche a rischio la salute dell'anziano che, dopo aver superato un ictus e un tumore alla prostata, ha il catetere permanente, quindi fa fatica a camminare e a stare in piedi.

«Come faremo quando inizierà a fare più freddo? E quando pioverà?». Nelle parole di Italo c'è molta indignazione: «Non potrò più vedere mia figlia, a meno che non mi venga a prendere e non mi porti in un altro posto? Tutto questo è privo di logica, non avrei mai immaginato di vivere una cosa del genere alla mia età».

Qualche giorno fa però la situazione è persino peggiorata, perché Daniela ha deciso di entrare comunque nella struttura per portare i vestiti invernali e le coperte al papà, perciò ha provato ad andare a trovare il padre nell'appartamento, con le valigie piene di indumenti.

«C'è un ingresso secondario per chi vive nelle case della residenza - spiega la donna

- quindi io non ho neanche incontrato gli altri ospiti, sono salita direttamente al piano dove vive mio padre, ma dato che ci sono le telecamere all'entrata, qualcuno nella struttura mi ha visto e ha chiamato le forze dell'ordine, così nel giro di pochi minuti sono arrivati i carabinieri».

Come se fosse una vera e propria criminale, Daniela è stata sorpresa da tre uomini in divisa mentre piegava le magliette estive sul letto e riempiva i cassetti di maglioni. Hanno aperto la porta senza neanche bussare e sono piombati in casa all'improvviso. «Mio papà era in bagno a lavarsi, ha sentito delle voci di uomini e si è spaventato».

Io sono rimasta sbalordita, mi sembrava di vivere una scena di un film grottesco.

Mi hanno chiesto i documenti, perché mi trovassi lì, e alla fine hanno voluto che gli mostrassi il super green pass». Ma la donna non aveva la certificazione verde e così è stata cacciata dalla struttura e multata con una sanzione che va da 450 a 3.000 euro, il tutto davanti agli occhi del papà incredulo, che ha visto trattare la propria figlia come se fosse stata una ladra.

«Sono andata subito dalla direttrice per capire perché avesse chiamato i carabinieri, e di tutta risposta ho ricevuto una minaccia, mi ha detto che mio padre sarebbe stato cacciato dalla residenza per colpa mia, e così è stato, dopo pochi giorni mi hanno inviato la lettera di recesso dal contratto di prestazione socio-sanitaria».

Nella raccomandata si leggono chiaramente le motiva-

zioni dell'annullamento del contratto: «Come noto abbiamo riscontrato la costante violazione delle indicazioni in merito all'obbligo di esibizione del green pass e delle regole generali imposte a tutela della salute e della sicurezza degli ospiti e degli operatori».

Insomma, per tutelare la salute del papà di Daniela, la struttura permette che padre e figlia si incontrino nel parcheggio, per legge possono andare a pranzo insieme in qualsiasi posto, anche al chiuso, l'importante è tutto avvenga fuori dalle mura dell'Rsa. La domanda quindi viene spontanea: su quale principio si basa questa tutela? Anche perché è ormai noto che il vaccino non sia stato neanche testato per bloccare la trasmissione del virus, quindi di sicuro non protegge le altre persone, anziani compresi.

«Sono vittima di una legge ingiusta, sono stata multata perché stavo facendo il cambio dei vestiti a mio padre, e ora lui sarà anche sbattuto fuori. Dove lo porterò ora? Mi hanno dato 30 giorni di tempo per liberare l'appartamento, ma lui è invalido al 100%, ha bisogno di assistenza 24 ore su 24, come faccio a trovargli una sistemazione o una badante in così poco tempo? E la cosa assurda è che tra due mesi questo obbligo folle dovrebbe decadere».

Alla fine a Daniela e a Italo rimane solo una grande certezza, che in tutta questa storia c'è un unico colpevole: l'intransigenza e l'odio sociale che questa legge priva di fondamento ha causato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FAMIGLIA Italo Valentini, 85 anni, e la figlia Daniela, 55 anni, costretti a stare all'esterno della Rsa



Cartellone

Il Nobel Mello "Non temete l'innovazione"



di Valeria Pini
a pagina 27



▲ Colloquio Il direttore di Repubblica Molinari intervista il premio Nobel per la Medicina Craig Mello



CRAIG MELLO E MAURIZIO MOLINARI

“Non abbiate timore delle strade nuove”

Intervista al biochimico Usa: “I farmaci a Rna stanno cambiando la storia. Ci saranno altre epidemie, ma le fermeremo”.

Messaggio ai giovani: “Non credete a chi vi dice di avere paura”

di Valeria Pini

ROMA – «L’Rna sta cambiando la storia della medicina con farmaci e vaccini sempre più a misura di paziente». Craig Cameron Mello, Premio Nobel per la Medicina nel 2006, si racconta al direttore di Repubblica, Maurizio Molinari, sul palco del Festival di Salute, dall’Ara Pacis di Roma. E ai giovani che vogliono diventare scienziati di successo dice: «Non credete in nulla e abbiate il coraggio di scegliere strade inesplorate».

Professor Mello ci può spiegare come mai l’Rna è così importante per i meccanismi viventi?

«Per prima cosa dobbiamo capire come funzionano Dna e Rna. Il primo è come l’hardware del computer, l’Rna è il software. L’Rna messaggero trasmette informazioni, mentre l’Rna interferenza, individuato nei miei studi, può modificare l’espressione dei geni. Questa tecnologia offre enormi prospettive per creare una serie di farmaci selettivi contro alcuni geni».

Mi può descrivere il suo momento Eureka? Quando ha scoperto l’Rna interferenza?

«È stato sorprendente. In quel momento non c’era Google e nulla di simile, non esistevano le ricerche guidate. Grazie alla scoperta dell’Rna interferenza su dei vermetti, con un patrimonio genetico simile all’uomo, oggi siamo in grado di spegnere alcuni geni e silenziare la produzione eccessiva di una proteina, per esempio quando è causa di un tumore».

L’Mrna apre una nuova era della ricerca...

«È un momento entusiasmante

perché abbiamo tutta la sequenza genetica degli esseri umani. Possiamo seguire il sequenziamento del patrimonio genetico di singoli individui. E questo ci aiuta. Le faccio un esempio: alcune persone possono mangiare tutto quello che desiderano senza avere patologie cardiache per una mutazione genetica. Alcuni scienziati hanno creato un farmaco contro il colesterolo (che ha appena avuto l’ok dell’Fda) che aiuta le persone che non hanno questo gene. Un altro esempio è il vaccino basato sull’mRna. E la bellezza è che si possono fare nuove versioni del vaccino in tempi molto rapidi e con grande precisione. Tutto questo ci dà molta speranza per la cura di tante patologie».

Lei sta lavorando ad altri farmaci?

«Ho dato vita a due aziende. Stiamo studiando farmaci che si possono iniettare nel cervello per curare malattie neurodegenerative. Ma sono in fase di studio anche medicinali contro il tumore. Stiamo anche sviluppando una terapia per contrastare la preeclampsia, che mette a rischio la vita della madre e del bambino. Nei test sugli animali abbiamo visto che in 3 giorni cala la pressione sanguigna. Siamo molto fiduciosi. Dal prossimo anno, esploreremo questo farmaco sulle donne».

In futuro avremo più vaccini?

«Ci saranno certamente altre epidemie e probabilmente anche per Covid non è finita. Questi nuovi vaccini saranno veloci da realizzare e saranno molto efficaci».

Dobbiamo fare i richiami?

«Abbiamo avuto tutti il Covid, anche io. Ma consiglio di fare i richiami per tutelarci».

Suo padre è un paleontologo e sua mamma un’artista, questo l’ha influenzato?

«Ho imparato molto dai miei genitori. I primi della famiglia andati all’università. Avevano in comune la passione e la curiosità. E hanno trasferito questo a noi figli. Mia madre ama la natura, è un’artista. Mio padre ha un occhio più scientifico. Fra l’altro sono per un quarto italiano. L’origine della mia famiglia è di vicino Napoli».

Cosa consiglierebbe ai giovani, quali sono le doti necessarie per diventare uno scienziato di successo come lei e magari vincere un Nobel?

«Ai giovani dico: “Non credete in nulla”. Il solo modo in cui gli esseri umani hanno scoperto qualche cosa di nuovo è stato cercando di dimostrare il contrario di quello in cui credevano. Ma spesso si fa ricerca per dimostrare le nostre tesi. Bisogna avere il coraggio di andare oltre. È la storia del mondo. C’è stato qualcuno che, non credendo che fosse possibile, ha provato a cavalcare un cavallo per la prima volta. È così che gli uomini imparano le cose. Ma purtroppo spesso cerchiamo informazioni che dimostrano le nostre credenze e paure. Se avete paura non salirete mai sul cavallo. Anche i nostri politici a volte puntano sulle paure di tutti: paura dell’altro, degli immigrati».

RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CONSULTAZIONI Il risiko

Resta il nodo sui vicepremier Gli ultimi dubbi sulla Difesa

*Fi e Lega: «I numeri due della Meloni ci devono essere»
Urso o Fazzolari per rafforzare il carattere filo Kiev*

■ Giorgia Meloni prova a chiudere il cerchio sulla squadra di governo prima di salire al Quirinale con Matteo Salvini e Silvio Berlusconi. Ieri ultimo giro di colloqui con i colonnelli di Fratelli d'Italia e con gli alleati per definire l'assetto dell'esecutivo. L'obiettivo è trovare la quadra tra coalizioni e partito. Lo schema è quello dei colleghi: 55% dei posti a Fratelli d'Italia (compresi i tecnici) e 45 agli alleati (Fi e Lega). Nella quota di Fdi, tra politici e tecnici, dovrebbero entrare 12 ministri su 23. Alla Lega 6 mentre a Fi 5.

L'ultimo braccio di ferro di ferro si è consumato sul ministero della Giustizia. In Via Arenula ci va l'ex magistrato Carlo Nordio. Un profilo apprezzatissimo negli ambienti del Terzo Polo. Nordio è stato ospite fisso della Leopolda renziana.

Le trattative delle ultime ore riservano però alcune novità nella scelta dei ministri.

All'Economia c'è Giancarlo Giorgetti. Ma si registra un pressing fortissimo della lea-

der Fdi su Fabio Panetta.

Le fibrillazioni tra Fi e Fdi avrebbero riaperto il dossier Farnesina. L'ex presidente del Parlamento europeo e coordinatore nazionale di Fi Antonio Tajani punta alla poltrona di ministro degli Esteri. In caso di rottura, per ora scongiurata, sarebbe rientrato Giulio Terzi di Sant'Agata. Per la poltrona di ministro della Difesa sarebbe in corso un'ultima riflessione: la poltrona andrebbe in quota Fdi. I due nomi sono Giovanbattista Fazzolari e Adolfo Urso. Il senatore Fazzolari, dato in pole per l'incarico di sottosegretario alla presidenza del Consiglio, potrebbe traslocare alla Difesa per rafforzare il profilo atlantico e filo Kiev dell'esecutivo. A Palazzo Chigi ci andrebbe Adolfo Urso. Definita la casella per i ministri del Lavoro per Marina Calderone. Mentre il candidato in quota Lega per la Pubblica Istruzione Giuseppe Valditara sarebbe in bilico. Per il ministero della Sanità si stringe su un tecnico: Francesco Rocca è avanti su Guido Rasi.

Mentre alle Politiche Ue arriva Raffaele Fitto. La Lega prende le Infrastrutture con Matteo Salvini e le Disabilità. Per quest'ultimo dicastero il leader del Carroccio vorrebbe darlo in «quota Durigon»: i due nomi sono Simonetta Matone e Simona Baldassarre, entrambe romane. La Lega apre però un fronte di guerra sull'Agricoltura: Salvini non molla. Ma Fdi pensa a Luca De Carlo, Roberto Berruti o a Francesco Lollobrigida. Alla Famiglia dovrebbe spuntarla un esponente di Fdi: Isabella Rauti ed Eugenia Roccella sono le due opzioni. Allo Sviluppo economico resta in pole Guido Crosetto. Ma se salta Tajani si riapre la corsa al Mise. Così come alla Transizione ecologica resta l'ipotesi di Gilberto Fratin Pichetto. Gli altri due ministri di Fi sono Anna Maria Bernini (Pubblica amministrazione) e Gloria Sacconi Jotti (Università). Per il ministero dei Rapporti con il Parlamento potrebbe spuntarla un esponente di Fdi: Edmondo Cirielli è in corsa. Il parlamentare meloniano

potrebbe ambire anche al ministero del Sud dove c'è la concorrenza di Nello Musumeci (non gradito a Forza Italia). Per i Rapporti con il Parlamento c'è sempre l'opzione Lupi. Duello anche per la Cultura: o Giordano Bruni Guerri o Gennaro Sangiuliano. Resta aperto il tema dei vicepremier. Per Lega e Fi «ci saranno». Meloni prende tempo. A Palazzo Chigi potrebbe accomodarsi con la delega per l'Innovazione e la digitalizzazione il meloniano Alessio Butti, con l'incarico di sottosegretario. Sembra fuori, dopo l'elezione nell'ufficio di presidenza della Camera dei deputati, Chiara Colosimo data in pole per le Politiche giovanili. Meloni valuta di premiare una «nuova leva».

Il ministero per gli Affari regionali dovrebbe restare in quota Lega con Roberto Calderoli. L'ex presidente del Senato Elisabetta Casellati, data al timone del ministero delle Riforme, potrebbe essere traslocata in extremis in un ministero di maggior peso.



IN CORSA Guido Bertolaso, in lizza per la Salute. Anna Maria Bernini in pole per la Pa; Guerri forse alla Cultura; Eugenia Roccella in lizza per la Famiglia; Adolfo Urso dato alla Difesa; Alessio Butti per l'Innovazione; Guido Crosetto, verso il Mise; Giovanbattista Fazzolari



Report

I dati INAIL dei primi otto mesi del 2022 e il monito di Mattarella

Infortunati sul lavoro, i dati dell'INAIL: panoramica sulle statistiche dei primi otto mesi del 2022

Numeri / Le denunce arrivate tra gennaio e agosto segnano un **+38,7%** rispetto al 2021. Diminuisce, invece, il tasso di mortalità, che registra il **-12,3%**

Nell'apposita sezione del sito dell'INAIL sono disponibili i dati analitici delle denunce di infortunio (nel complesso e con esito mortale) e di malattia professionale, presentate all'Istituto entro lo scorso mese di agosto (primi otto mesi dell'anno). Nella stessa sezione sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura", contenenti i dati aggregati con i confronti "di mese" (agosto 2021-agosto 2022) e "di periodo" (gennaio-agosto 2021 con gennaio-agosto 2022). Nel complesso si evince, come detto, che le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'INAIL tra gennaio e agosto sono state 484.561 (+38,7% rispetto allo stesso periodo del 2021), 677 delle quali con esito mortale (-12,3%). In aumento anche le patologie di origine professionale (+7,9%). I dati rilevati al 31 agosto di ciascun anno evidenziano a livello nazionale per i primi otto mesi del 2022 un incremento rispetto allo stesso periodo del 2021 sia dei casi avvenuti in occasione di lavoro,

passati dai 303.628 del 2021 ai 429.161 del 2022 (+41,3%), sia di quelli in itinere, occorsi cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il posto di lavoro, che hanno fatto registrare un aumento del 20,9%, da 45.821 a 55.400. Nello scorso mese di agosto il numero degli infortuni sul lavoro denunciati ha segnato un +36,5% nella gestione Industria e Servizi (dai 299.147 casi del 2021 ai 408.465 del 2022), un -3,8% in Agricoltura (da 17.786 a 17.110) e un +81,4% nel Conto Stato (da 32.516 a 58.986). Si osservano incrementi generalizzati degli infortuni in occasione di lavoro in quasi tutti i settori produttivi, in particolare nella Sanità e assistenza sociale (+141,1%), nei Trasporti e magazzinaggio (+124,1%), nell'Amministrazione pubblica, che comprende le attività degli organismi preposti alla sanità - ASL - e gli amministratori regionali, provinciali e comunali (+74,2%), e nelle Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+70,7%). L'analisi ter-

ritoriale evidenzia un incremento delle denunce di infortunio in tutte le aree del Paese: più consistente nel Sud (+53,5%), seguito da Isole (+49,3%), Nord-Ovest (+46,6%), Centro (+41,4%) e Nord-Est (+22,2%). Tra le regioni con i maggiori aumenti percentuali, si segnalano principalmente la Campania (+98,6%), la Liguria (+67,2%) e il Lazio (+63,6%). L'aumento che emerge dal confronto di periodo tra il 2022 e il 2021 è legato sia alla componente femminile, che registra un +67,1% (da 112.829 a 188.509 denunce), che a quella maschile, che presenta un +26,5% (da 199.933 a 252.942). L'incremento ha interessato sia i lavoratori italiani (+44,1%) che quelli extracomunitari (+28,8%) e comunitari (+23,6%). Dall'analisi per classi di età, emergono incrementi generalizzati in tutte le fasce. Quasi la metà dei casi confluisce nella classe 40-59 anni. Si tratta, senza dubbio, di numeri allarmanti che devono necessariamente produrre una profonda riflessione.





↑ Dall'analisi per classi di età, emergono incrementi di infortuni per tutte le fasce

IN ITALIA

Le regioni con aumento più significativo sono Campania e Liguria

L'ANALISI

Gli incrementi sono avvenuti in diversi settori produttivi

Hi-Tech

IoT e Dpi, connubio utile a ridurre i rischi dei lavoratori

IoT e Dpi: ecco perché può essere un'unione vincente

Connubio / Può ridurre in modo significativo il rischio di infortuni. L'**internet of Things** ha molto da offrire nel campo del lavoro e in particolare nella tutela della sicurezza. In abbinamento con i Dpi (Dispositivi di protezione individuale) possono acquisire informazioni in tempo reale e scambiarsi dati. Partendo da questo punto di vista si può comprendere come i device intelligenti possano migliorare la gestione della prevenzione sul lavoro. Vi sono già

esempi sul campo: speciali sensori riescono a rilevare, per esempio, la presenza di gas tossici o misurare la temperatura esterna. E ciò, in condizioni particolari, come un intervento in spazi confinati, può salvare delle vite. Queste informazioni in tempo reale offrono preziose indicazioni in merito alle condizioni operative degli operatori, individuando per tempo possibili situazioni di crisi. Ci sono poi: dispositivi che monitorano la dispersione di gas nocivi; rilevano un impatto da caduta; segnalano potenziali situazioni di

pericolo e prevenire rischi meccanici; valutano se la postura è corretta e se si fanno le giuste pause in caso di movimenti ripetitivi; tutte da lavoro in grado di verificare l'integrità della tuta stessa che segnalano potenziali situazioni di pericolo. Un modello interessante per comprendere bene cosa voglia dire Internet of Things applicato ai dispositivi di protezione individuale è offerto dai Vigili del Fuoco. Sensori integrati negli indumenti protettivi indossati monitorano le funzioni del corpo come frequenza respiratoria, battito cardiaco e pressione sanguigna.



↑ Dpi e IoT, binomio vincente che contribuisce a ridurre il rischio d'infortuni

SPECIALI

SICUREZZA SUL LAVORO

CONTRIBUISCE IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

Nuove normative, agevolazioni e innovazione

Da Roma alla tecnologia alla sicurezza in cantiere. All'arrivo di un'idea che...

IoT e Dpi, connubio utile a ridurre i rischi dei lavoratori

Da Livorno a Roma: nelle scuole di materia di studio...

SPECIALI SICUREZZA SUL LAVORO

IoT e Dpi: ecco perché può essere un'unione vincente

Internet of Things, come cambia il mondo del lavoro

Dispositivi intelligenti per lavorare gli operatori

Il rapporto tra IoT e Dpi: ecco perché può essere un'unione vincente



Rimozione, nuove strategie

Smaltimento / Sicurezza
e inquinamento zero

È stato proposto, inoltre, un nuovo approccio dell'UE all'individuazione dei tumori, che comprende un aggiornamento della raccomandazione del Consiglio sullo screening del 2003. Per proteggere meglio i lavoratori dall'amianto la Commissione intende proporre una revisione della direttiva sull'esposizione al materiale durante il lavoro, volta a ridurre significativamente il valore limite

e lanciare una campagna di sensibilizzazione sulla rimozione sicura dell'amianto. Per quanto riguarda gli edifici la Commissione, invece, intende presentare una proposta legislativa concernente il rilevamento e la registrazione dell'amianto negli edifici. Gli Stati membri saranno invitati a elaborare strategie nazionali per la rimozione garantendo lo smaltimento sicuro e l'inquinamen-

to zero rivedendo il protocollo per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione, gli orientamenti per le verifiche dei rifiuti e le nuove tecnologie di trattamento. A tal proposito, l'UE dovrebbe mettere a disposizione degli Stati membri ingenti finanziamenti attraverso il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, il Fondo sociale europeo Plus e il Fondo europeo di sviluppo regionale.



Sensibilizzazione

Il benessere dell'individuo anche in ufficio

La comunità scientifica è da anni impegnata a dimostrare che gli stili di vita che ciascuno di noi adotta si riflettono sia sulla vita lavorativa ed extralavorativa. La prevenzione e la promozione di stili di vita sani e sicuri sono l'arma più valida per garantire il mantenimento delle performance lavorative, per combattere le malattie croniche, avere pure un'aspettativa di vita migliore. La promozione di stili di vita corretti e sani rientra tra gli obiettivi prioritari indicati dal Ministero della Salute nei Piani Sanitari Nazionali. Le strategie di prevenzione in materia di salute e sicurezza tendono a consolidare un approccio complessivo al benessere non solo in ambito lavorativo ma anche extralavorativo, attraverso la sensibilizzazione e l'implementazione delle conoscenze che portano ad indurre gli stessi lavoratori all'autodeterminazione, al mantenimento o all'incremento del proprio stato di salute. È ovvio che diventa fondamentale la partecipazione di tutti gli attori coinvolti che devono supportare la popolazione ad assumere direttamente azioni di promozione in questo ambito.



↑ Uno stile di vita sano va di pari passo con le performance lavorative





↑ Sono previsti dei focus sul tema della parità di genere anelle aziende

Il futuro parla sempre più al femminile

Focus / Donne e parità di genere nelle aziende saranno punti cardine

Nella convinzione che la sostenibilità economica e sociale futura debba basarsi su una più ampia partecipazione delle donne al mondo del lavoro, la manifestazione (in programma alla Fiera di Bologna dal 22 al 24 novembre) ha deciso di dedicare un approfondimento al tema della parità

di genere all'interno delle aziende e di come questo obiettivo sia profondamente legato alla tutela della salute e del benessere delle donne che lavorano.

Ambiente e Lavoro 2022 vuole, infatti, immaginare un futuro che sia profondamente femminile, che sia corale, che tenga in equilibrio la partecipazione delle donne alle dinamiche economiche e la necessità di garantirne salute e benessere. Durante la kermesse ne parlerà chi si occupa di gestione delle risorse uma-

ne, chi cura le attività di prevenzione, quelle aziende che hanno già intrapreso un percorso di attenzione specifica per la parità di genere e la tutela del benessere e della sicurezza delle donne sul lavoro. Il motto dell'iniziativa è provocatorio: futuro, sostantivo femminile plurale, per indicare la centralità della donna e mettere il focus su quello che le donne sapranno costruire, insieme, negli anni a venire. Insomma la manifestazione si tingerà anche di rosa.

22 **AMBIENTE E LAVORO 2022**

STICIA / SICUREZZA SUL LAVORO

Ambiente Lavoro alla Fiera di Bologna tra dibattiti, mostre, eventi e workshop

Opportunità per tutte le aziende

IL FUTURO È LA SEMPRE PIÙ AL FEMMINILE

Non è mai troppo tardi per...

AMARSI SEMPRE

Club per singles

FIRENZE - SIENA - AREZZO - GROSSETO

RELAZIONI

DI EUGENIO BORGNA

LE PAROLE DELL'AMICIZIA
COME USCIRE
DALL'ISOLAMENTO?

Il grande psichiatra, a 92 anni, torna a riflettere su una «esperienza interiore» che è stata al centro della sua vita umana e professionale. E che si intreccia, in modo strettissimo, con un'altra dimensione: quella della solitudine «buona», «fonte di riflessione e silenzio, di ascolto e di dialogo»

Nel tempo del coronavirus sono riemersi cambiamenti di vita radicali, che ciascuno di noi ha rivissuto in modi diversi, condizionati dalle esperienze interiori ed esteriori che ci hanno indotto a modificare le nostre abituali relazioni sociali. Non siamo stati liberi di fare scelte personali e ci siamo confrontati con il tema bruciante della solitudine: soli con le nostre famiglie, e talora soli nelle nostre famiglie. Ma, dal modo con cui è stata vissuta nel corso di questi mesi, la solitudine può essere stata fonte di riflessione e di silenzio interiore, di ascolto e di dialogo, di accoglienza e di amicizia, o invece di ribellione interiore, di stanchezza di vivere e di dipendenza dalla televisione e dai social network, che hanno inaridito in noi le emozioni gentili e feconde, immergendoci in quelle fredde e desertiche. La solitudine ci dovrebbe mettere in dialogo con il passato, con la memoria del cuore, archivio delle nostre esperienze di vita e dei ricordi, che ci aiutano a vivere in ogni età della vita e in quella anziana in particolare.

LA SOLITUDINE È NOSTALGIA DI AMICIZIA

L'amicizia, come la solitudine, è una esperienza interiore, che ci aiuta a distinguere le cose essenziali della vita da quelle che non lo sono. Solo rientrando nella nostra interiorità, nella solitudine e nel silenzio del cuore che la animano, è possibile sfuggire al fascino inquietante della indifferenza e della noncuranza, dell'egoismo e del deserto emozionale, ritrovando quelli che sono i valori della partecipazione al destino, alle attese e alle speranze delle persone che la vita ci fa incontrare in ogni età, e in quella anziana in particolare. Cosa dice Nietzsche della solitudine? «Amicizio fuggi nella tua solitudine! Io ti vedo assordato dal fracasso dei grandi uomini e punzecchiato dai pungiglioni degli uomini piccoli. La foresta e il macigno sanno tacere dignitosamente con te. Sii di nuovo simile all'albero che tu ami, dalle ampie fronde: tacito e

**EUGENIO
BORGNA**
Sull'**AMI
CIZIA**

Raffaello Cortina Editore

LA COPERTINA DI
SULL'AMICIZIA
(RAFFAELLO
CORTINA EDITORE)
IL NUOVO LIBRO DI
EUGENIO BORGNA,
PRIMARIO EMERITO
DI PSICHIATRIA
ALL'OSPEDALE
MAGGIORE DI NOVARA
E LIBERO DOCENTE

attento si leva sopra il mare». Ma Nietzsche ha scritto altre cose sulla solitudine: «Quando si vive soli, non si parla troppo forte, non si scrive nemmeno troppo forte perché si teme la vuota risonanza – la critica della ninfa Eco. E tutte le voci suonano in maniera diversa nella solitudine».

LA SOLITUDINE NON È L'ISOLAMENTO

Certo, la solitudine rischia continuamente di ammalarsi e di trasformarsi in isolamento, nel quale diventiamo monadi senza porte e senza finestre, negati a slanci generosi e altruistici, imprigionati nei ghiacciai di un dilagante individualismo. Il compito che si ha in ogni età della vita, in quella anziana soprattutto, è quello di liberare in noi la voce della solitudine, ammutolita dall'isolamento, restituendole la parola. Non so se di questo siamo sempre consapevoli: lo dovremmo essere. La pandemia ci ha obbligati ad una solitudine che non è stata facilmente accolta né dalle persone giovani, né dalle persone anziane. Ancora: prima che la pandemia scendesse lacerante sulla nostra vita, si viveva come se la morte non esistesse. La pandemia ci ha fatto conoscere la sua presenza e la sua vicinanza, che si è accompagnata a ferite sanguinanti dell'anima, generando in particolare nelle persone anziane angoscia e disperazione e accrescendone solitudine e isolamento. Non avrei potuto riflettere sull'amicizia, sulla sua sconfinata fenomenologia, sulle sue luci radiose e scintillanti, se non muovendo dalla solitudine.

Non potrei ora non dire la grande importanza che in vita hanno le parole, le parole che si dicono e quelle che non si dicono, ma che gli sguardi e il silenzio fanno presagire. Alle parole siamo sempre più sensibili a mano a mano che passano gli anni, e crescono le attese e la nostalgia di amicizie che consentano di non sentirci soli anche quando si fa fatica a dare un senso al dolore dell'anima e del corpo. Le parole, queste creature viventi alle quali non sempre diamo l'importan-

za che esse hanno quando siamo soli e siamo anziani, ci aiutano, se sono gentili e umane, a rendere meno dolorosa la nostalgia delle età in cui la vita si svolgeva libera e creatrice. La mia vita di lavoro si è venuta svolgendo nel cuore della sofferenza e della angoscia, e, al di là di quelle che sono state le cure mediche, non ho potuto non riconoscere la grande importanza che ha in psichiatria l'amicizia. Come non dire che l'avanzare fatale degli anni sia arginato dalla presenza di una amicizia che sia mediatrice di speranza, che è la passione del possibile, come splendidamente la definisce Giacomo Leopardi nello *Zibaldone*.

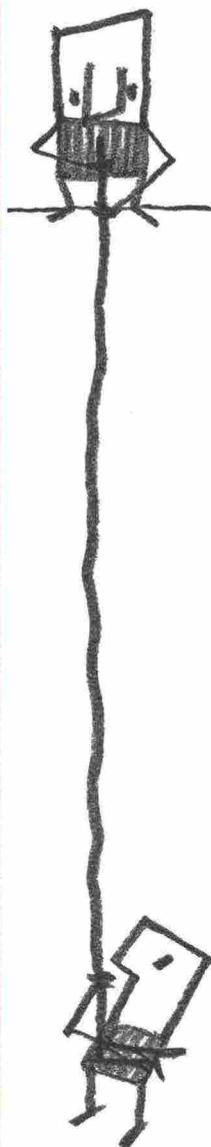
FRAGILI ZATTERE

Le mie amicizie adolescenziali sono state quelle liceali, che non si sono nemmeno sbriciolate negli anni in cui sono stato a Milano e a Torino nel tempo della mia laurea in Medicina. Le mie amicizie si sono rinnovate nella mia vita in manicomio, nel quale ho conosciuto la grande importanza dell'amicizia nello svolgere una cura che sia gentile e umana. La mia terza età non si è accompagnata a grandi problemi, la solitudine non è divenuta mai isolamento e mi ha consentita una vita autonoma. Certo, non mi sarebbe stato possibile essere psichiatra se non seguendo un cammino che mi portava ad ascoltare nelle pazienti e nei pazienti la voce di una amicizia che fosse di aiuto al loro dolore e alla loro angoscia, alle loro speranze e alle loro attese.

Non avrei mai scritto *Sull'amicizia* se la mia vita non fosse stata rianimata dalle fragili zattere dell'amicizia. Ne ho descritte le sintomatologie e le metamorfosi, le luci e le ombre, le attese e le speranze, cercando sempre di immedesimarmi nei modi di vivere delle persone, di quelle anziane in particolare.

Non avrebbe senso questo mio discorso se non dicessi qualcosa delle parole e dei gesti necessari a rendere meno dolorosa una condizione anziana di vita, non di rado considerata inutile e causa di disagio, e di perdita di senso. Grande è la importanza delle parole che si dicono ad una persona anziana, incapace di svolgere le funzioni abituali della vita di oggi, quanto mai arida e orientata alla ricerca di risultati pratici e concreti, estranei a contenuti ideali.

Quando si è anziani, il rischio dell'isolamento è alto e solo l'amicizia è di aiuto. Alla importanza delle parole si aggiunge quella del silenzio, del sorriso, delle lacrime talora, delle attese,



mai incrinata dalla impazienza e dalla fretta. Questo vale nella vita di ogni giorno, ma in particolare quando si abbia a che fare con una persona che sta male e chiede aiuto, talora senza dirlo, guardando gli occhi di chi cura, alla ricerca di quello che le parole non dicono. Cose, queste, ancora più dolorose quando la persona che sta male è anziana e capisce immediatamente se è accolta con tenerezza e con gentilezza, emozioni fragili e impalpabili, essenziali nondimeno nel creare e nel mantenere relazioni portatrici di speranza. Sapere donare ad una persona anziana la scintilla di un sorriso, di una carezza, che dica la nostra amicizia, è un compito, è un dovere, al quale siamo (tutti) chiamati, ma in particolare chi si occupa di assistenza e di cura. Non bastano, in psichiatria, e non solo in psichiatria, le conoscenze e le esperienze scientifiche, in una cura che voglia essere di aiuto al dolore della malattia e della solitudine se non sono accompagnate da un atteggiamento di amicizia che sappia essere modo di vivere nell'ascolto e nel dialogo.

NON C'È CURA SENZA AMICIZIA

Nel corso della mia vita in manicomio, la follia femminile mi è talora apparsa, come è stata definita da Clemens Brentano, la sorella infelice della poesia, constatando che non ci sia cura se non intessuta di amicizia. Cosa ancora più importante, quando la condizione di umana sofferenza sia quella depressiva, così frequente nella terza età, e così dolorosa. Sono temi non sempre considerati nelle loro dimensioni emozionali. Non so se, nella storia della mia vita, sia stato capace di testimoniare alle pazienti e ai pazienti anziani che ho seguito nei diversi luoghi del mio lavoro, almeno qualche scheggia dell'amicizia, della quale le une e gli altri avevano bisogno.

La solitudine è la espressione più frequente e dolorosa della condizione anziana e solo l'amicizia aiuta a risanarne le ferite dell'anima e del corpo. Sì, solitudine e amicizia sono intrecciate l'una all'altra, e questo avviene in particolare quando ci avviciniamo, e ne siamo sommersi, alla fragilità delle ultime età della nostra vita. Le parole possono ovviamente non bastare, e nondimeno, se nascono dal cuore e dal silenzio del cuore, sono portatrici di speranza. Non si può vivere senza speranza, dice Leopardi, e nemmeno senza amicizie.

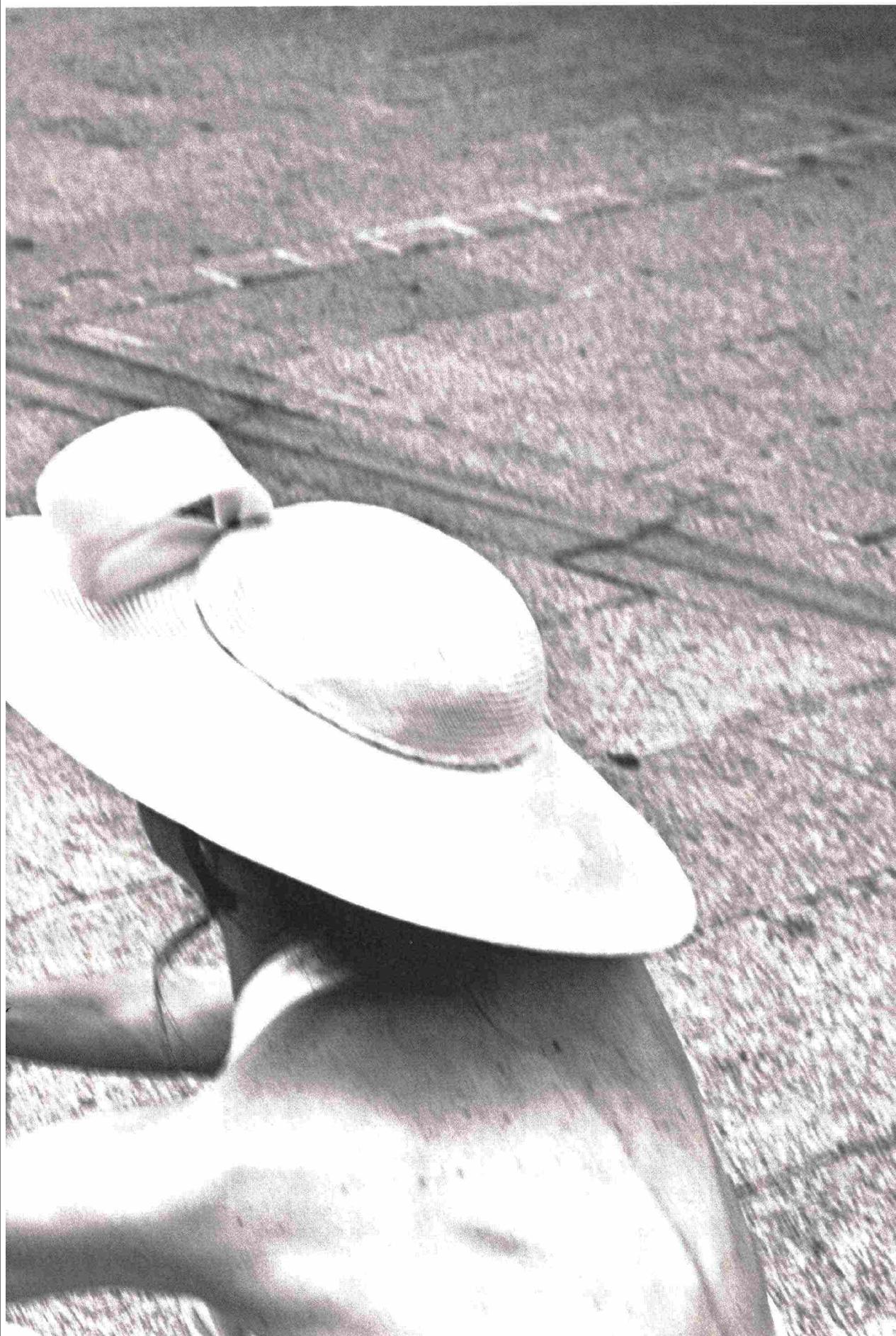
**AMICIZIA E SOLITUDINE
CI AIUTANO A
DISTINGUERE
L'ESSENZIALE
DA CIÒ CHE NON LO È,
SFUGGENDO AL FASCINO
INQUIETANTE
DELL'INDIFFERENZA**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RICHARD KALVAR / MAGNUM PHOTOS

185066



Francia, Parigi
la mamma
si sposa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Imposte indirette
Per i beni del trust
resta la tassazione
all'ingresso
ma in casi limitati



Angelo Busani
— a pag. 35

Plus24
La fedeltà non
premia in banca
Ecco quando
cambiare conto



— domani
con il quotidiano



FTSE MIB 21701,50 +1,07% | SPREAD BUND 10Y 232,90 -6,00 | BRENT DTD 93,47 +3,42% | NATURAL GAS DUTCH 124,50 +3,75% | **Indici & Numeri → p. 41-45**

Ecco il codice appalti, parola al governo Senza regolamenti sarà subito operativo

Pnrr

Frattini (Consiglio di Stato) ha consegnato a Draghi lo schema di decreto

Carbone, presidente della commissione per la riforma: «Missione compiuta»

È arrivato puntuale nelle mani del presidente del Consiglio, Mario Draghi, alla scadenza del 20 ottobre, lo schema del nuovo codice appalti. Glielo ha consegnato ieri il presidente del Consiglio di Stato, Franco Frattini. Draghi lo lascerà sul tavolo per Giorgia Meloni che dovrà decidere che farne: se mandarlo avanti così, modificarlo o accantonarlo. L'ipotesi di ricominciare tutto daccapo risulta invece complicata alla luce della scadenza per l'entrata in vigore, fissata dal Pnrr per il 31 marzo 2023. **Giorgio Santilli** — a pag. 5

L'INTERVISTA

Isi (Anas): con i sensori su mille ponti la manutenzione diventa industriale

Santilli — a pag. 2

La crisi di Londra, Liz Truss si dimette Sunak in pole position

Gran Bretagna

La premier lascia travolta dalle polemiche, la sterlina prova la risalita



45 giorni. Governo breve per Truss

Una meteora. Dopo 45 giorni Liz Truss lascia il posto di primo ministro della Gran Bretagna. Travolta da subito dalle polemiche per il suo programma di tagli alle tasse, con conseguente caduta della sterlina e intervento della Banca centrale, Liz lascia una eredità pesante. Il successore dovrà affrontare crisi energetica, inflazione e scioperi. **Degli Innocenti** — a pag. 8

FALCHI & COLOMBE
LA LEZIONE
DAI DANNI DEL
SOVRANISMO
FISCALE

di **Donato Masciandaro**
— a pagina 8

La guerra in Ucraina SUL CONFINE RUSSO CON I DRONI SPIA



di **Roberto Bongiorno**

C'è un altro conflitto che si combatte ogni giorno in Ucraina, più silenzioso, meno ripreso dai media, ma non meno importante. È la guerra dei droni spia. Piccoli e silenziosi, sono usati per registrare le postazioni del nemico. — a pag. 13

FRANCIA E ITALIA AI FERRI CORTI CON LA GERMANIA



Europa divisa. Il presidente francese Macron, il premier Draghi e il cancelliere tedesco Scholz

Ue spaccata, braccio di ferro su gas e aiuti

«Il non agire» tempestivamente ha portato «alla recessione e abbiamo finanziato Putin». Il senso di un vertice europeo fallimentare lo danno le parole di Draghi. La proposta di price cap sul prezzo del gas si è infranta contro i no di Germania, Olanda e Ungheria. I leader puntano ad un accordo generale, senza i dettagli del tetto al prezzo, mentre sembra più a portata di mano l'intesa sugli acquisti comuni. E soprattutto puntano a una unità almeno di facciata. **Marroni e Romano** — a pag. 2

CONFINDUSTRIA-MEDEF

L'appello dell'industria: «Intervenire subito, imprese da tutelare»

Nicoletta Picchio — a pag. 2



Alla guida delle imprese italiane, Carlo Bonomi presiede Confindustria



Al vertice delle aziende francesi, Geoffroy Roux de Bézieux presiede il Medef

PANORAMA

LE CONSULTAZIONI

Governo Meloni in dirittura d'arrivo Su Tajani l'ombrello del Ppe

Giorgia Meloni e i leader del centrodestra saliranno oggi al Quirinale per le consultazioni avviate dal presidente Mattarella. Ormai pronta la lista dei ministri. Dopo le polemiche innescate dagli audio di Berlusconi, che hanno minato la candidatura di Tajani agli Esteri, da Bruxelles è giunto un assist di peso, quello del presidente del Ppe Weber: «Tajani agli Esteri è nella continuità». — a pagina 12

FONDAZIONE CINI

Il sapere per battere l'inverno dello spirito

di **Giovanni Bazoli** — a pag. 16

DINAMICHE SOCIALI

Invertire il calo delle nascite con il modello trentino

di **Alessandro Rosina** — a pag. 16

PIL ANCORA IN AUMENTO

Il Vietnam accelera: record di crescita in Oriente

La crisi non pesa sull'economia del Vietnam: dopo il +2,6% del 2021, quest'anno il Pil viene indicato dal Fmi in crescita del 7%. E nel 2023 potrebbe segnare un altro +6,2%. — a pagina 14

REAL ESTATE IN ITALIA

Qatar a caccia d'immobili, già investiti 5 miliardi

Il Qatar punta ancora sul real estate italiano. Lo spiega Ahmed Al-Hammadi, manager della Qatar Investment Authority, che monitora il mercato con il partner Coima. — a pagina 19

Moda 24



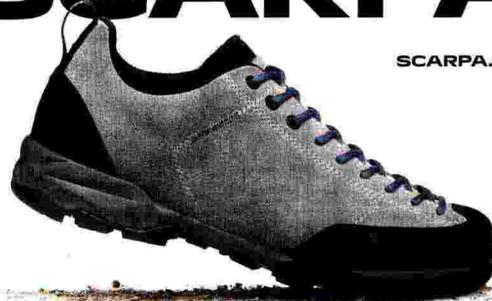
Sostenibilità La cosmetica green vale 2,6 miliardi

Marika Gervasio — a pag. 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

SCARPA

SCARPA.COM



MOJITO TRAIL
UNMISTAKABLE STYLE.

CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 488281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

yamamay

yamamay.com



Il nuovo libro
Paolo Giordano racconta
l'apocalisse che viviamo
di **Nicola H. Cosentino**
alle pagine 38 e 39



Fondazione Cini
Bazoli: il futuro
riparte da Venezia
di **Pierluigi Panza**
a pagina 41

yamamay

yamamay.com

Le opposizioni al Colle, oggi va il centrodestra. Il Ppe su Tajani: vero europeista. Il portavoce di Zelensky: Berlusconi, è la vodka

Il giorno di Meloni: «Siamo pronti»

La leader di FdI sale da Mattarella per le consultazioni, poi l'incarico. Definita la squadra

PARLA IL MINISTRO FRANCO

«Sui conti serve cautela Giorgetti? È adattissimo»

LA SVOLTA POSSIBILE

di **Ernesto Galli della Loggia**

Nei prossimi giorni quasi sicuramente vedrà la luce un governo presieduto da Giorgia Meloni. Un governo che pur rispondendo in pieno alle indicazioni espresse il 25 settembre dal corpo elettorale nascerà tuttavia con una maggioranza già attraversata da una crisi potenzialmente devastante a causa del seguito di dichiarazioni di Silvio Berlusconi (sul *Corriere* di ieri Antonio Polito ha scritto ironicamente di una crisi di governo scoppiata già prima che si formi il governo stesso).

Dichiarazioni sorprendenti non solo per il loro tono in vario modo sgarbato nei confronti della premier in pectore, non solo per l'allineamento completo sulle posizioni russe espresse dal Cavaliere con contorno di caldi apprezzamenti per Putin, ma ancor di più per gli entusiastici applausi con cui in questo caso tali dichiarazioni sono state accolte dall'assemblea dei parlamentari di Forza Italia. Il fatto che una delle tre componenti della maggioranza governativa veda i propri vertici composti da sostenitori dell'aggressione all'Ucraina da parte della Russia e di ammiratori del despota moscovita non è certo un buon viatico per il governo che Giorgia Meloni si appresta a varare.

continua a pagina 30.

di **Marco Cremonesi** e **Virginia Piccolillo**

Il giorno di Meloni è arrivato. Questa mattina sarà la leader di FdI, per il centrodestra, a parlare al Colle per le consultazioni. Dopo le tensioni dei giorni scorsi la squadra di governo sarebbe stata definita: «Siamo pronti a dare all'Italia un esecutivo che affronti le urgenze e le sfide del nostro tempo», ha detto. E entro domani potrebbe ricevere l'incarico. Le opposizioni, già ieri da Mattarella, auspicano che il «governo che nascerà sia senza ambiguità nella condanna dei comportamenti criminali di Putin». Il portavoce di Zelensky sulle esternazioni di Berlusconi: è stata la vodka.

da pagina 2 a pagina 10

GIANNELLI

SONGI PROIBITI



CHI HA REGISTRATO IL CAVALIERE?

Il tranello dell'audio che scuote Forza Italia

di **Tommaso Labate**

Chi ha registrato Berlusconi? Chi ha passato gli audio? Un tranello tra Camera e Senato. Ed è caccia alla «manina».

a pagina 8

L'ANTICO LEGAME CON PUTIN

Silvio, il caro «Volodya» e quell'attrazione fatale

di **Goffredo Buccini**

Come nelle favole, si narra a un certo punto addirittura di un cuore di cervo in dono. Tra Silvio e «Volodya», quel due.

continua alle pagine 8 e 9

di **Federico Fubini**



Serve cautela sui conti, ma l'economia italiana è dinamica: così il ministro Daniele Franco al *Corriere*. E sul probabile successore all'Economia Giancarlo Giorgetti dice: «Sarebbe adattissimo. Pensiamo entrambi che lo sviluppo economico del Paese dipenda da quanto accade nel sistema produttivo».

a pagina 11

Roma Investito da una ragazza positiva all'alcoltest. Il cordoglio di Totti



Addio Francesco travolto a 18 anni sul marciapiede

di **Giuseppe Di Piazza** e **Rinaldo Frignani**

Ucciso da un'auto, travolto mentre camminava sul marciapiede. Francesco (figlio di Paola Di Caro e Luca Valdiserri, giornalisti del *Corriere*) aveva solo 18 anni. Rientrava a casa quando è stato investito da una ragazza poco più grande di lui, risultata poi positiva all'alcoltest.

a pagina 21

Londra Premier, tre i nomi in lizza Truss si arrende: via dopo 44 giorni



di **Luigi Ippolito**

Cala il sipario sul governo inglese: la premier Liz Truss si è dimessa ieri dopo soli 44 giorni. Per la guida del Regno Unito sono tre i nomi in lizza: Rishi Sunak, Penny Mordaunt o il ritorno di Boris Johnson.

alle pagine 14 e 15

LA COPERTINA DELL'«ECONOMIST»

Liz, la crisi, gli spaghetti Un autogol «british»

a pagina 13

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La manina

Il giallo della non gelida manina che ha diffuso gli audio delle putinate di Berlusconi è già risolto. Sono stato io. Anzi, un po' tutti. Ma davvero, nell'era degli smartphone, esiste ancora qualcuno che, entrando in contatto con qualcosa di interessante, non schiaccia subito il tasto «inlra» per inviarmi a un amico? Naturalmente a uno solo, e con la promessa che non lo giri a nessun altro: le stesse regole d'ingaggio con cui l'amico lo girerà a qualcun altro. Fa sorridere questa ricerca spasmodica del colpevole, utilissima a spostare l'attenzione dalle cose che Berlusconi ha detto (e che peraltro aveva già anticipato da Vespa poche settimane prima). «Perché mai un parlamentare di Forza Italia avrebbe dovuto mandare in circolo le esternazioni filorusse del Ca-

po?» si domandano i complottisti. Ma per la stessa umanissima ragione per cui il Capo le aveva pronunciate: illudersi di essere al centro del mondo. Berlusconi non ha esaltato Putin per far cacciare la Meloni dalla Nato, ma per far sapere a tutti che lui è il miglior amico del leader più temuto del momento. Anche «la manina» ha ragionato allo stesso modo: voleva che tutti sapessero che era lei la depositaria dei segreti di Berlusconi. Dovremmo dunque concludere che, più ancora dei soldi, degli interessi e delle passioni, è il narcisismo a muovere il mondo? Sì. Ormai l'unico modo per non dire una cosa è non pensarla, perché appena la pensi ti viene voglia di dirlo. E, appena la ascolti, di condividerla con qualcuno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIVINC
CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE
330 mg + 250 mg compresse effervescenti
20 COMPRESSE EFFERVESCENTI
A. MENARINI

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 17/11/2010

Poste Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano
07/11/2022 - 4391035

185066



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 249

Venerdì 21 ottobre 2022

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,50

VERSO IL NUOVO ESECUTIVO

Governo, Meloni si blindata

La premier in pectore diffida degli alleati e prepara da sola la lista dei ministri. Tiene per sé la delega ai Servizi e conferma i vertici degli O07. Difesa a Crosetto
Oggi la destra al Quirinale, la leader di Fdi vuole accelerare per sciogliere la riserva già stasera. Incarichi per Tajani e Salvini ma non saranno vicepremier

Draghi attacca l'Ue sul gas: "Non posso accettare le conclusioni di questo summit"

Commento

La debolezza sotto l'armatura

di **Serenella Mattera**

Appare forte, Giorgia Meloni. Forte dell'incarico che prenderà oggi, prima donna presidente del Consiglio della storia d'Italia. Forte di essersi imposta, con i voti e i veti, a due ex leader della sua stessa coalizione. A quei Silvio Berlusconi e Matteo Salvini che stamane dovranno restare accanto a lei silenti (forse), in versione ancillare, all'uscita dalle consultazioni. Appare forte. Ma parte debole. **◆ a pagina 35**

Il racconto

La mesta sfilata delle opposizioni

di **Stefano Cappellini**

Per fortuna di Giorgia Meloni c'è anche l'opposizione. Che ieri ha sfilato per le consultazioni nello studio alla Vetrata del Quirinale divisa e orgogliosa delle divisioni, ognuno a rimarcare il proprio pezzetto di territorio, ognuno in fondo perso dietro ai fatti suoi. **◆ a pagina 9**

Reportage

In missione al confine con i piloti dei droni

dal nostro inviato **Fabio Tonacci**
◆ a pagina 16



Oggi è il giorno dell'incarico a Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia. Si presenterà da Mattarella con i suoi alleati, ma a parlare sarà solo lei. Avrà probabilmente già in mano una lista di ministri che potrebbe riservare qualche sorpresa.

Ciriaco, Foschini, Lauria Tito e Vecchio
◆ da pagina 2 a pagina 9

In Gran Bretagna il primo ministro lascia dopo solo 44 giorni



▲ Downing Street Liz Truss dopo aver annunciato le sue dimissioni

Truss getta la spugna e Boris pensa al ritorno

di **Antonello Guerrero** **◆ alle pagine 14-15**, con un commento di **Enrico Franceschini** **◆ a pagina 34**

Cartellone

Il Nobel Mello "Non temete l'innovazione"

di **Valeria Pini**
◆ a pagina 27

A El Alamein il regime tradì i nostri eroi

di **Corrado Augias**

El Alamein, 23 ottobre 1942. Alle 20.45, scesa già la notte, 880 cannoni britannici aprono il fuoco contro le postazioni italo-tedesche sorprendendo i militari dell'Asse che cercano un po' di sonno rannicchiati nelle buche scavate nella sabbia. **◆ a pagina 37**

Nuovo Nissan Qashqai con **e-POWER**
L'emozione dell'elettrico, senza spina.

PROVA LA DIFFERENZA NEGLI SHOWROOM NISSAN.
Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai e-POWER: consumi da 5,4 a 5,3 l/100 km, emissioni CO₂ da 122 a 119 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Roma



Ubriaca investe e uccide un 18enne sul marciapiede

di **Marceca, Monaco e Ziniti**
◆ alle pagine 18 e 19

La sentenza

Il sostegno dei nonni e quei figli di un dio minore

di **Chiara Saraceno**

Quando i genitori non hanno mezzi sufficienti, gli altri ascendenti, in ordine di prossimità, sono tenuti a fornire ai genitori stessi i mezzi necessari affinché possano adempiere i loro doveri nei confronti dei figli, in proporzione alle rispettive sostanze". **◆ a pagina 34**



I grandi del fumetto domani su Robinson



SmartRep

Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia XN 22 / € 2,02 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 - Portogallo € 4,50

con Latino che Passione
€ 11,40

N2

LATECNOLOGIA

ADESSO AMAZON DENUNCIA LA CRICCA DEI "VOTI FAKE"

ARCANGELO ROCIOLA - PAGINE 22 E 23



GLI SPETTACOLI

FIORIELLO CAMBIA CANALE "VI DIVERTIRÒ SU RAI 2"

PANARARIE TAMBURRINO - PAGINA 21



LO SPORT

LUKIC SI SENTE CAPITANO "QUESTO TORO VISTUPIRÀ"

GUGLIELMO BUCCHERI - PAGINE 34 E 35

Nino Aragno Editore Da Woiwyla ad Agnelli Dialoghi del 900' Jos Gwronski

LA STAMPA

VENERDI 21 OTTOBRE 2022

Nino Aragno Editore L'avanguardia in bermuda Il gruppo 63 Angela Guglielmi

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N. 290 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



L'ECONOMIA

Gas, il no al tetto fa infuriare Draghi "Le conclusioni Ue sono inaccettabili"

ALESSANDRO BARBERA



LE IDEE

PACE IMPOSSIBILE SE L'EUROPA FUGGE ANCORA

MASSIMO CACCIARI

Forse sarebbe ragionevole considerare se esistono ancora opportunità di cessare il fuoco (pace è una parola troppo grossa) prima che si giunga a una esplicita guerra, senza più *populus interpositus*, tra Nato (Stati Uniti) e Russia. Naturalmente, se volessimo cercare di spiegare le ragioni, o la mancanza di ragione, per cui si è giunti a questo limite estremo, il discorso sarebbe troppo lungo - e a chi interessa in questo clima insofferente di ogni "complessità", tutto risolto nella "logica" amico-nemico, ragionare sulle cause di un fenomeno? Bastano e avanzano le immagini diffuse dalla propaganda degli uni e degli altri, non è vero? E allora accontentiamoci di restare a pochi, credo incontestabili fatti e di trarre da essi alcune conseguenze. I fatti sono che la Russia, anche prima di Putin, ha contestato la politica di allargamento della Nato, che avrebbe dovuto trionfalmente concludersi (e ormai si concluderà) con l'entrata nell'alleanza di Ucraina e Georgia.

CONTINUA A PAGINA 11

ALLE 10.30 LA DESTRA DA MATTARELLA. KIEV CONTRO IL CAVALIERE: "HA BEVUTO". TUSK: "È UN PROBLEMA PER IL PPE"

Meloni zittisce Berlusconi

La leader di FdI non vuole che parli al Colle, compromesso su una nota congiunta. Oggi l'incarico

CAPURSO, LOMBARDO

Quando Giorgia Meloni arriverà al Colle per le consultazioni con il Presidente Sergio Mattarella, questa mattina, avrà dietro di sé il centrodestra al gran completo. Ma solo lei parlerà con il Capo dello Stato al momento dell'incontro. E con la stampa? Potrebbe non parlare nessuno. C'è infatti l'ipotesi di ricorrere a una nota congiunta. BARBERA, BERTINI, BRESOLIN, CARRATELLI, IACOBONE OLIVIO - PAGINE 2-8

IL COMMENTO

La partita doppia della premier in pectore

ANNALISA CUZZO CREA

E quindi il nostro Paese, la sua collocazione internazionale, la sua posizione in Europa e nel mondo, è affidato alla capacità di Giorgia Meloni di dire: no. La storiella del centrodestra moderato guidato da Silvio Berlusconi - data per buo-



na chissà perché in anni di amnesia collettiva - si è infranta su due audio che mostrano la spregiudicatezza di un leader capace di ribaltare la verità mentre in Ucraina si muore e si scoprono fosse comuni. Non importa perché lo abbia fatto. - PAGINA 28

LA STORIA



Morire sul marciapiede investiti da un'ubriaca

GRAZIA LONGO

Il dolore che strappa i capelli. Il dolore di perdere un figlio, ucciso da un automobilista ubriaca e sotto l'effetto di droghe. Francesco Valdisseri avrebbe compiuto 19 anni tra un mese. - PAGINA 18

IL RACCONTO

"Con mio cugino il Papa goloso di bagna cauda"

NICCOLÒ ZANCAN

La telefonata arriva verso le sei di sera. «Tutte le volte dice: "Parlo con la casa di riposo?" È il suo scherzo. E Giorgio, mio cugino. Perché per me Papa Bergoglio sarà sempre Giorgio». - PAGINA 19

LA CULTURA

Il Signore degli Anelli e i nuovi intellettuali

MIRELLA SERI

Come sarà l'autunno culturale della destra non più di lotta ma di governo? Di che cosa discuteremo, quali libri, gli spettacoli, gli eventi culturali che ci appassioneranno? - PAGINA 31

IL REPORTAGE

IL PARTIGIANO IHOR CHE DÀ LA CACCIA AI TRADITORI DI KIEV

FRANCESCA MANNOCCI

«Non ci può essere un dopo finché non saranno trovati e processati uno per uno i traditori che ancora vivono in mezzo a noi». Ihor Levchenko ha cinquant'anni, da quando sua moglie è morta di tumore, due anni fa, vive da solo al primo piano di una palazzina popolare alla periferia di Balaklyia. In una stanza c'è il suo letto, uno stereo su cui ha disteso la bandiera ucraina e la televisione su cui ne ha sistemate dieci, più piccole. Nella stanza accanto ci sono le scatole di aiuti umanitari, pannolini per bambini e per anziani, latte in polvere, omogeneizzati. Ihor distribuisce gli aiuti ogni giorno. A Balaklyia lo conoscono tutti come il «partigiano Ihor». Era stato da poco operato al femore quando i russi hanno invaso il Paese. Tutti gli dicevano di andare via «è troppo pericoloso per te, Ihor, scappa», nessuno sapeva in quei giorni di fine febbraio, cosa sarebbe stato di lì a pochi giorni. Ihor sapeva però che non avrebbe lasciato casa sua e la sua gente. - PAGINE 14 E 15

REGNO UNITO, TRUSS COSTRETTA A DIMETTERSI DOPO SOLI 45 GIORNI

Lady disastro

ALESSANDRO RIZZIO, CATERINA SOFFICI

HENRY NICHOLLS / REUTERS

ANCHE LIZ ERA "UNFIT" BILL EMMOTT

«A chi serve Britannia, di dolore ostello, nave senza nocchiere in gran tempesta, non donna di province, ma bordello!» - PAGINA 17

Barbieri Sopralluoghi GRATUITI IN TUTTA ITALIA

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO

ORIENTALE ED EUROPEO IMPORTANTI EREDITA SINGOLI OGGETTI

CHIAMACI ORA O INVIA DELLE FOTO SCEGLI SERietà E COMPETENZA

TIZIANO 348 3582502 ROBERTO 349 6722193 GIANCARLO 348 3921005

www.barbieriantiquariato.it cina@barbieriantiquariato.it

BUONGIORNO

Alla vista della copertina dell'Economist (Liz Truss equipaggiata di una pizza come scudo e di spaghetti arrotolati su una forchetta come lancia, per illustrare la Gran Bretagna ridotta pari a noi quanto a crescita e stabilità) ho avuto un moto di entusiasmo pari a quello che mi susciterebbe la lettura di un saggio di Danilo Toninelli. Il nostro ambasciatore a Londra ha inoltrato un'amabile protesta alla direzione del settimanale, e non sono sicurissimo che abbia investito saggiamente il suo tempo, perché rappresentarci come mangiatori di pizze e spaghetti non è più nemmeno un semplice stereotipo, ma un segno di pigrizia mentale sorprendente in una testata che porta la meritata fama di Bibbia della categoria. Annoiare è molto più grave di offendere, e fosse solo per il considerevole aumento di importazio-

Una bella forchettata

MATTIA FELTRI

ne inglese di pasta - più 39 per cento nel 2022, informa Col-diretti - potrebbe anche finire lì. Ma è da un po' che da quelle parti ci fanno una seria concorrenza: la Brexit indotta con alto tasso di truffa mediatica e politica, una gestione a tratti pittoresca della pandemia, le feste danzanti ed etiliche del premier con il paese in lockdown, le solite dimissioni di ministri sorpresi in smutandamento, i conti peggiori dell'intero G7, e infine l'addio di Truss, che proprio secondo l'Economist sarebbe durata meno di un cespo di lattuga: scommessa vinta, il cespo lo trovate malconcio ma sopravvissuto sul sito del Daily Star. Ce n'è ancora: sapete chi è il favorito per la sostituzione di Truss? Di nuovo lui, Boris Johnson. Mi sa che doveva essere più abbondante quella forchettata di spaghetti.



il Giornale



9 VENERDI 21 OTTOBRE 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 250 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

DOPO LE FOLLI ACCUSE GIURAMENTO ATLANTICO

Il centrodestra unito contro Putin. Da Calenda a M5S agguato a Forza Italia. Letta contro Berlusconi, ma riconosce: «Diritto di governare»
MATTARELLA RASSICURA: «L'ITALIA RESTERÀ IN UE E OCCIDENTE»

■ La maggioranza c'è e va oltre le polemiche. Sta per nascere un governo che si riconosce nella vocazione europea e atlantica. È il patto tra Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia. Giorgia Meloni sarà premier e garante di questa scelta. L'opposizione, preoccupata, chiede garanzie in alcuni casi surreali.

servizi da pagina 2 a pagina 7

SENZA ALTERNATIVE

di Vittorio Macioce

Questo governo non può preoccupare Kiev. Non ci sono cambi di rotta. Niente dubbi, nessuna fragilità. Non serve un atto di fede. Ci sono le scelte politiche di questi mesi a mostrarlo. È scritto. È storia. Forza Italia e Lega hanno votato e sottoscritto le scelte di Draghi. Giorgia Meloni, anche stando all'opposizione, ha alzato la bandiera dell'atlantismo. La realtà è che questa maggioranza dovrebbe rassicurare i nemici di Putin. Immaginate un governo spostato a sinistra, di improbabili larghe intese, magari incardinato sul Pd, ma con il corollario di alleanze rumorose e instabili, con i veti di Conte e la vocazione antiamericana di un Fratelli. Sicuri che l'appoggio all'Ucraina sarebbe così netto? La politica estera italiana non è sempre lineare e le alternative in questo caso non è affatto detto che siano migliori. Al di là dei confini della maggioranza Meloni ci sono tante parole, vestali che si stracciano le vesti, indici puntati contro Berlusconi e tanta voglia di andare in piazza per favorire, consapevolmente o meno, il gioco di Mosca. Allora capita di ascoltare il leader dei Cinque Stelle mettere la maschera dell'indignato e chiedere la patente di euroatlantismo. «Mi aspetto un governo euroatlantico». Lui? Conte? Surreale. È lo stesso Conte che nello stesso giorno, nelle stesse ore, con la stessa faccia chiusa ai dubbi, dice senza scomporsi: «Riteniamo che non sia più necessario che l'Italia invii le armi all'Ucraina». Perfetto. L'importante è dirlo nel nome della pace. È questo il problema. La chiamano pace ma è un deserto. È il deserto dell'Ucraina e di chi non si sottometta a Putin. È la pace dove non c'è più uno straccio di libertà. È la pace di Fratelli, che vota contro la Nato, ma non rinuncia a dare lezioni morali sul pacifismo a senso unico. Gli amici di Putin sono sempre dall'altra parte. Le consultazioni di ieri sono diventate così uno spettacolo di arte varia dei professionisti della «preoccupazione». Preoccupato è Letta, preoccupato è Calenda, preoccupati i grillini, preoccupati verdi, rossi e gialli. Tutti improvvisamente preoccupati per Kiev. A parze.

Quale è però il gioco di Putin? Come fa la sua guerra? Dividendo l'Europa, il ventre molle dell'Occidente. Lasciandola al buio e al gelo e con la paura come orizzonte. È quello che si vede a Bruxelles, come una profezia, al vertice sull'energia. L'Europa non risponde, non trova una rotta, non si riconosce in uno stesso destino. Ecco nei fatti dove sono gli amici di Putin. È l'egoismo tedesco di Scholz e la furbizia ungherese di Orbán. L'uno e l'altro a boicottare il tetto al prezzo del gas, perché non conviene alla Germania, perché non conviene alla Russia, con Budapest come portavoce della strategia di Vladimir. Allora è qui il vero problema e non è fatto solo di parole. È che davanti alle ritorsioni belliche di Mosca, una guerra di soldi e paura, l'Europa si dissolve. È quello che ha visto Draghi e lo spaventa. «Non posso accettare le conclusioni di questo vertice». E c'è tutta la delusione di chi vede questa Europa europeista solo a parole. Non è purtroppo un vizio solo italiano.

LISTA AL COLLE

L'idea della Meloni: già stasera i ministri

di Adalberto Signore a pagina 4

GIORGIO MULE

«Nessuna rottura Fi-Fdi Governo europeista»

di Pier Francesco Borgia a pagina 5

L'ULTIMA USCITA

Gas, Draghi alza la voce Bruxelles fa spallucce

di Francesco Giubilei a pagina 9

ALTRO CHE LADY DI FERRO



ADDIO A DOWNING STREET La premier britannica Liz Truss si è dimessa ieri dopo soli 44 giorni

Truss lascia dopo 44 giorni Ora BoJo vuole la rivincita

di Tony Damascelli



«Riconosco che, vista la situazione, non posso portare a termine il mio mandato». La conferenza stampa è brevissima, quasi quanto il suo mandato. Liz Truss si è dimessa da primo ministro dopo solo 44 giorni di governo.

con Cesare e Orsini alle pagine 12-13

IL SOLITO PREGIUDIZIO

Quella copertina fuori dal tempo

di Davide Zamberlan a pagina 13

DRAMMA ITALIA

TRAGEDIA A ROMA

Strade di sangue Ubriaca alla guida uccide 18enne

di Tiziana Paolucci

■ Tragedia a Roma nella notte tra mercoledì e ieri. Francesco Valdiserri, 18 anni, figlio di due giornalisti del *Corriere della Sera* è stato falciato da un'auto mentre camminava sul marciapiede. Alla guida una ragazza risultata positiva all'alcol test.

a pagina 14

I FATTI DI NAPOLI

Sicurezza sparita dall'agenda politica

di Claudio Brachino

a pagina 15

FERMATO A MALPENSA SU MANDATO USA

Manager russo arrestato a Milano Nuovo fronte tra Mosca e Washington

di Luigi Guelpa

■ Arrestato a Milano su richiesta degli Stati Uniti l'imprenditore russo Artyom Uss, figlio del governatore di Krasnoyarsk. È accusato con altri 4 russi di elusione delle sanzioni e riciclaggio di denaro.

a pagina 11

IL CREMLINO MINACCIA

Razzo sfiora aereo Nato «Scontro vicino»

di Fausto Biloslavo

a pagina 10

LA PRIMA CAUSA IN ITALIA

Amazon, guerra alle false recensioni

di Daniela Uva a pagina 17

LE MEMORIE DI «ROMBO DI TUONO»

Quando Gigi Riva insultò Lo Bello

di Nino Materi a pagina 28

All'interno

LO SHOWMAN

I giornalisti «spostano» Fiorello su Rai2

di Laura Rio

■ Alla fine, l'hanno avuta vinta i giornalisti del Tg1. Fiorello non andrà a occupare la loro fascia del mattino tra le 7 e le 8, ma troverà spazio su Rai2. La decisione è stata comunicata ieri dall'ad Carlo Fortes.



a pagina 25

■ IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) SINDACATI E PARTITI DI SINISTRA E DI DESTRA SONO ABBANDONATI DA UN'ALTRA FORZA